

Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
- dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -
N° 109, 19 ottobre 2007



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

ALLA CONFERENZA DELLA FEDERAZIONE
DEI LAZIALI DELL'ONTARIO I GIOVANI
CHIEDONO PIÙ PARTECIPAZIONE PER IL
FUTURO

ARGENTINA: AGIM RINNOVA IL CONSIGLIO
DIRETTIVO

ALLA CONFERENZA DELLA FEDERAZIONE
DEI LAZIALI DELL'ONTARIO I GIOVANI
CHIEDONO PIÙ PARTECIPAZIONE PER IL
FUTURO

SVILUPPO INSIEME A SOLIDARIETÀ /
EUGENIO SANGREGORIO A MENDOZA PER
IL SUO PROGETTO "DALL'ITALIA ALLE
ANDE"

SPORT

F1, GP CINA: HAMILTON SI
RITIRA, VINCE RAIKKONEN

CALCIO, DONADONI: CON
LA SCOZIA CI GIOCHIAMO
UN ANNO DI LAVORO

CALCIO, SERIE A: VINCONO
INTER E ROMA, PARI FRA
JUVE E FIORENTINA

VATICANO

LA MEMORIA DELLA BEATA
VERGINE MARIA DEL ROSARIO
E L'IMPEGNO MISSIONARIO
NELL'ANGELUS DI PAPA
BENEDETTO XVI

SI È SVOLTO IL 1° SEMINARIO INTERNAZIONALE: “SVILUPPO E TERRITORIO”

Il 5 ottobre si è concluso, nella Città di La Plata, il 1° Seminario Internazionale: «Sviluppo e Territorio» Italia-Argentina, per lo sviluppo del Corridoio Produttivo Turistico Culturale Italia Argentina – CPTCIA promosso dall'Universidad Nacional de La Plata, e dall'Università degli Studi di Foggia; organizzato e coordinato dall'Associazione Pugliese di La Plata, dalla Scuola di Specializzazione Marketing Internazionale della Facoltà di Scienze Economiche dell'UNLP, e dall'Agenzia di Coordinamento Territoriale Italia-Argentina – ACTIA.

Erano presenti, durante le due giornate: le autorità locali, 12 esperti (quattro dei quali italiani) e gli attori territoriali: ONG, enti pubblici e privati, imprese, cittadini, centri di Formazione e di



Ricerca.

In apertura erano presenti il Vicepresidente dell'UNLP Lic. Raúl Aníbal Perdomo, la Direttrice dei Rapporti Internazionali dell'Università degli Studi di Foggia Dott.ssa Rita Sarao ed il Consigliere per la Regione Puglia in Sudamerica e presidente dell'Associazione Pugliese di La Plata Nicolas Moretti. In apertura è stata annunciata la firma della Convenzione di Cooperazione tra l'UNLP e l'Università degli Studi di Foggia.

L'evento ha valorizzato, consolidato e distaccato l'apporto realizzato dai seguenti esperti

Lazio oggi

Direttore : Prof. Gustavo Velis
Editore : FEDELAZIO
 (Federazione delle Associazioni
 Laziali dell'Argentina)
Redazione : Commissione di
 giovani
Sede : Rodriguez Peña N° 3455
 7600 Mar del Plata
e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar
 pagina web : www.fedelazio.com.ar
 Telefono 00542234757470

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO
FEDELAZIO

INFORMAZIONE: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

ed oratori: Dn. Nicolas Moretti (tema: Fondamenti ed obiettivi del Corridoio Produttivo-Turistico-Culturale-Italia-Argentina-CPTCIA); Dott.ssa Rita Sarao (tema: Internazionalizzazione) Prof. Ing. Giovanni Schiuma (tema Territori Intelligenti e Capitale Intellettuale), prof. Giancarlo Colelli (Tema: Modello Qualità ed Agro alimentare); Dr. Rogelio Simonato (Marketing Territoriale); Dott.ssa Ana Maria Cafiero (Cooperazione Decentralizzata); Dott. Carlos Bonicato (Norme e Leggi nel contesto del CPTCIA); Dott. Felice Longobardi (Programma Integrato di Cooperazione Tecnica-Ambasciata d'Italia); Lic. Francisco Quevedo; Dott.ssa Claudia Russo (Strumenti Digitali e nuove tecnologie nel CPTCIA); Dott. Norberto Macchia (Applicazione Convenzione Italia-Lavoro) e Ing. Francisco Glimmo (L'industria nel processo di sviluppo locale e internazionale).

Le conclusioni del Seminario Internazionale Sviluppo e Territorio

§ Sviluppare, promuovere ed utilizzare il corridoio Produttivo come uno strumento che funzioni come ponte tra l'Italia e l'Argentina. In questo contesto è stato proposto di creare un Ponte Interuniversitario, nel quale verranno inclusi i progetti di sviluppo locale, la formazione di specializzazione post laurea e il consolidamento di corridoi produttivi-turistici-culturali (Agro, turismo e Cultura) nella loro tappa iniziale. Gli stessi conterranno i programmi di scambio di formazione.

§ La costruzione delle reti intelligenti utilizzando gli strumenti digitali e le risorse umane esistenti in ogni territorio; Articolare queste alla realizzazione di compiti concreti per lo sviluppo e il progresso del

Corridoio Produttivo-Turistico -Culturale Italia-Argentina-CPTCIA.

§ La creazione di una piattaforma virtuale, per mezzo di strumenti informatici, che ci permetta una comunicazione costante tra gli individui e gli enti in modo da poter rinforzare i legami ed i valori di fiducia ed amicizia e creare in questo modo la sinergia per il trasferimento delle conoscenze e delle azioni ai territori.

§ La formazione di un accordo Territoriale tra gli attori che partecipano, coinvolgendo le Università, le scuole, i centri di ricerca, gli Enti Pubblici e Privati, le imprese, le ONG e gli enti finanziari, per mezzo di un PATTO TERRITORIALE, che conterà su una linea direttrice di fondamenti ed obiettivi territoriali tra la Regione Puglia e la Provincia di Buenos Aires nella prima fase, continuando posteriormente con il resto delle regioni italiane.

Nicolás Moretti, permanente promotore del CPTCIA, ha segnalato: "Realmente vediamo il nostro percorso sempre più chiaro per tutti. Le università stanno giocando un ruolo eccezionale: un vero lavoro di trasferimento delle conoscenze. Il contributo degli esperti internazionali e locali ci ha offerto un panorama di sapere dove stiamo e verso dove andiamo. Stabilire una posizione in questi momenti di cambio è una sfida per tutti. Pertanto, vedo nelle conclusioni finali la nostra realtà, di ciò che vogliamo e come applicheremo ciò che sappiamo. Siamo interessati nella comprensione del nostro passato ma desiderosi di costruire il futuro. Prossimamente la convocazione alla realizzazione di un patto Territoriale tra gli interessati al disegno e alla costruzione del nostro proprio marketing territoriale.

In Italia faremo lo stesso che facciamo qui. Nei prossimi mesi lavoreremo con gli esperti e gli attori locali per conscientizzare il nostro lavoro qui a La Plata e in Italia ed in questo modo consolidare il CPTCIA nei prossimi anni (2007-2013) con lo scopo di educare la crescita delle imprese, enti pubblici e privati, ONG, cittadini ed enti Finanziari affinché operino attivamente per la crescita e lo sviluppo Produttivo-Turistico-Culturale dei nostri territori «.

Guillermo Lohfeldt
Gerente de Ventas



RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.

Av. Independencia 2521 - B7600DII Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975
www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdp@diazsa.com

ALLA CONFERENZA DELLA FEDERAZIONE DEI LAZIALI DELL'ONTARIO I GIOVANI CHIEDONO PIÙ PARTECIPAZIONE PER IL FUTURO

TORONTO - Guardando al passato, ripercorrendo la storia laziale del Canada, i giovani laziali dell'Ontario si sono incontrati alla conferenza organizzata dalla Federazione Laziale dell'Ontario.

Considerando che il primo ad approdare in Canada è stato Giovanni Caboto, originario di Gaeta, il primo esploratore del Nordamerica è stato Enrico Tonti, anche lui originario di Gaeta, ed infine il primo immigrato in Canada è stato il romano Padre Bressani, si può dire che questa terra, esempio di multiculturalismo e convivenza multietnica, deve tanto al popolo laziale.

Anche oggi i laziali del Canada si danno da fare e sono all'avanguardia come partecipazione giovanile all'interno delle attività federative.

La conferenza è stata introdotta dalla vicepresidente Liliana Guadagnoli, alla quale hanno fatto seguito il Consigliere Regionale della città di Vaughan, Mario Ferri, il Presidente della Federazione Lazio dell'Ontario, Vittorio Scala ed il Consultore della regione Lazio, Antonio Porretta.

Tra i relatori, Pietro Vitelli, Bruno Magliocchetti, Frank Spezzano, Paola Cioni, la Console Veronica Ferrucci e Padre Gianni Carparelli.

Dopo la lettura del documento

finale e delle esperienze della scorsa conferenza del 2005, delle esperienze del corso estivo d'italiano offerto dalla Regione Lazio a Fiuggi, i giovani si sono divisi in quattro gruppi di lavoro, dove hanno discusso sul coinvolgimento dei giovani nel mantenimento e divulgazione della cultura italiana ed in particolare laziale in Canada.

A conclusione dei lavori da parte dei giovani sono emerse le solite richieste, ancora irrisolte, sulla cittadinanza italiana, sull'equipollenza scolastica tra Italia e Canada e la possibilità di partecipare alle attività federative con il riconoscimento di questo impegno tramite crediti scolastici.

IL PORTALE CULTURALAZIO.IT PREMIATO AL ECONTENT AWARD ITALY 2007

ROMA - Il portale www.culturalazio.it, realizzato dall'assessorato regionale alla cultura e dalla Lait Spa, è stato premiato a Venezia nell'ambito del progetto "eContent Award Italy 2007", promosso dalla Fondazione Politecnico di Milano ed Ec Medici Framework.

"Il riconoscimento ottenuto - ha commentato l'assessore della Regione Lazio, Giulia Rodano - ci rende orgogliosi perché culturalazio.it è un prodotto "fatto in casa", nel senso che è stato realizzato da Lait Spa e si basa su una piattaforma Open Source".

Secondo la Rodano, [culturalazio.it](http://www.culturalazio.it) "rappresenta anche un modello per altre pubbliche amministrazioni". "Siamo stati i primi in Italia a dotarci di uno strumento di Community - ha affermato -, ovvero di un canale aperto con i nostri utenti che possono segnalarci direttamente news ed eventi". La redazione è composta da

stagisti della facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università "La Sapienza" di Roma coordinati dal professor Arturo Di Corinto.

"Siamo felici del successo del portale - ha detto il presidente della Lait, Regino Brachetti - in quanto si tratta di un caso emblematico di buona amministrazione, che ha il pregio di accorciare le distanze tra cittadini e istituzioni, sfruttando competenze proprie del sistema regionale".



ARGENTINA: AGIM RINNOVA IL CONSIGLIO DIRETTIVO



(NoveColonne ATG) Mar del Plata - L'Associazione dei Giovani Italoargentini di Mar del Plata, composta da figli e nipoti di emigrati italiani operante dal 1987 nell'Associazionismo della comunità italiana, ha rinnovato la sua dirigenza. L'Agim è uno spazio aperto a tutti dedicato allo sviluppo di progetti riguardanti alle problematiche della gioventù a Mar del Plata, "con lo scopo di promuovere e diffondere l'italianità all'estero". "Abbiamo un rapporto molto stretto con

altri giovani, per esempio con la gioventù di Necochea, ma abbiamo molti progetti in comune anche con quella di Tandil", ha dichiarato Cesar Pegoraro, 22 anni, presidente eletto nell'ultima assemblea. "Noi crediamo di essere il futuro dentro dell'associazionismo" afferma Gianni Quirico, di 21 anni, e chiediamo ai rappresentanti politici ed istituzionali maggior trasparenza nelle diverse azioni, perché stiamo vivendo un tempo dove solo gli amici e le figure ripetitive

partecipano in riunioni di giovani, conferenze per giovani, congressi nazionali ed internazionali per giovani, ecc". "Sollecitiamo le autorità - aggiunge Mercedes Berruetta, di 22 anni - affinché creino una rete che metta in contatto tra loro i giovani di tutto il mondo allo scopo di riallacciare i legami tra le giovani generazioni, ovunque risiedano. Chiediamo inoltre una partecipazione attiva nelle Conferenze dedicate ai giovani nel mondo". "Purtroppo - ci spiega il giovane Gonzalo Bresco - vediamo tutti i giorni nelle agenzie come una o due persone si attribuiscono la rappresentatività delle maggioranze giovanili, peccato che alcuni creano che le scelte fondate sull'amicizia e non sulla capacità, il protagonismo, la vera rappresentatività, la democrazia non escono fuori, siamo noi quelli che dobbiamo cambiare queste ripetitive azioni".



RAITRADE, UN DOCUMENTARIO SUL LAZIO AL MERCATO AUDIOVISIVO DI CANNES

(NoveColonne ATG) Roma - Tra i documentari proposti da Rai Trade al Mipcom (Mercato internazionale dei programmi audiovisivo) di Cannes a buyers e broadcaster internazionali "Il Lazio e l'acqua" è tra quelli più ricercati: la Regione Lazio raccontata da Rai Trade attraverso le immagini più belle e suggestive del suo archivio. Un progetto realizzato da Rai Trade in collaborazione con la regione e destinato a migliorare e approfondire la conoscenza di una tra le aree più interessanti d'Italia che ha Roma come fulcro. Le tv di Cina, Giappone e Russia sono state le prime a visionare il documentario commentato in ben otto lingue e altrettanti sottotitoli (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, cinese e giapponese) che racconta un territorio segnato dai fiumi, colmo di fontane, dai placidi laghi e bagnato dal mar Tirreno. Il Lazio ha da sempre



legato la sua storia e il suo sviluppo all'acqua. Per questo l'inconsueto viaggio in immagini attraverso i colori, le voci, la natura, la bellezza e l'essenza del territorio della regione e delle sue cinque Province, ha stuzzicato la fantasia e la curiosità delle tv estere.

ALLA CONFERENZA DELLA FEDERAZIONE DEI LAZIALI DELL'ONTARIO I GIOVANI CHIEDONO PIÙ PARTECIPAZIONE PER IL FUTURO

TORONTO - Guardando al passato, ripercorrendo la storia laziale del Canada, i giovani laziali dell'Ontario si sono incontrati alla conferenza organizzata dalla Federazione Laziale dell'Ontario.

Considerando che il primo ad approdare in Canada è stato Giovanni Caboto, originario di Gaeta, il primo esploratore del Nordamerica è stato Enrico Tonti, anche lui originario di Gaeta, ed infine il primo immigrato in Canada è stato il romano Padre Bressani, si può dire che questa terra, esempio di multiculturalismo e convivenza multi-etnica, deve tanto al popolo laziale.



Anche oggi i laziali del Canada si danno da fare e sono all'avanguardia come partecipazione giovanile

all'interno delle attività federative. La conferenza è stata introdotta dalla vicepresidente Liliana Guadagnoli,

alla quale hanno fatto seguito il Consigliere Regionale della città di Vaughan, Mario Ferri, il Presidente

della Federazione Lazio dell'Ontario, Vittorio Scala ed il Consultore della regione Lazio, Antonio Porretta.

Tra i relatori, Pietro Vitelli, Bruno Magliocchetti, Frank Spezzano, Paola Cioni, la Console Veronica Ferrucci e Padre Gianni Carparelli.

Dopo la lettura del documento finale e delle esperienze della scorsa conferenza del 2005, delle esperienze del corso estivo d'italiano offerto dalla Regione Lazio a Fiuggi, i giovani si sono divisi in quattro

gruppi di lavoro, dove hanno discusso sul coinvolgimento dei giovani nel mantenimento e divulgazione della cultura italiana ed in particolare laziale in Canada.

A conclusione dei lavori da parte dei giovani sono emerse le solite richieste, ancora irrisolte, sulla cittadinanza italiana, sull'equipollenza scolastica tra Italia e Canada e la possibilità di partecipare alle attività federative con il riconoscimento di questo impegno tramite crediti scolastici.

L'ITALIA ESPORTA L'AGRITURISMO NELLA TERRA DEI COSACCHI

KRASNODAR - "C'è molta differenza tra portare del pesce a un popolo che ha fame e l'insegnargli, invece, come pescarlo". Con queste parole l'Atamano Gromov, massima autorità riconosciuta dai Cosacchi della regione del Kuban (Russia meridionale), ha spiegato il senso dell'operazione che Promex Italia Scpa, l'organo che per conto di UnionCamere, Regione Lazio, Camera di Commercio e Fiera di Roma, ha portato all'apertura del primo agriturismo italo-cosacco in quella regione situata tra il Mar Nero, il Mar d'Azov e le montagne del Caucaso.

Un progetto nato anni fa quando alla Promex, su sollecitazione appunto delle autorità cosacche, venne chiesto di proporre una soluzione a un problema assai sentito in tutta la Russia: sono infatti sempre più i giovani che abbandonano le campagne per trasferirsi nella grandi città dove, la difficile situazione economica e la scarsità di lavoro, li conduce troppo spesso verso l'alcolismo e la criminalità.

L'idea, che ha visto in Federico d'Errico, Direttore

Generale di Promex, il vero e proprio demiurgo di questo progetto, è stata quella di trasformare le fattorie cosacche improduttive in attivi agriturismi.

A questo scopo è stata composta una vera e propria squadra di tecnici pronti a esportare il know how italiano presso i Cosacchi. Un corpo docente preparato e ricco di entusiasmo che, anno dopo anno, ha insegnato ai volenterosi studenti cosacchi come sfruttare al meglio le risorse in loro possesso.

"Il clima qui è molto simile, almeno d'estate, a quello mediterraneo", racconta l'Atamano Gromov.

"Considerate", continua Gromov, "che Krasnodar, la nostra città più importante, è a 45 minuti dalle spiagge

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale

G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

del Mar Nero, non molto distante da quelle del Mar d'Azov e a 30 minuti dalle piste innevate di Sochi e delle altre località che saranno teatro dei Giochi Olimpici Invernali del 2014".

"Non capita tutti i giorni di vedere realizzato in modo tanto concreto quello che sembrava, all'inizio, soltanto un bel sogno - spiega con un sorriso Federico d'Errico - Vedere come i Cosacchi abbiano fatto loro i nostri insegnamenti è stata una grandissima soddisfazione professionale ma, soprattutto, una grande emozione dal punto di vista umano. Una volta tanto si parla di noi Italiani in termini esclusivamente positivi". Ovviamente il progetto degli agriturismi cosacchi non si ferma qui e prevede un massiccio intervento di imprese italiane. "Il nostro compito istituzionale - precisa d'Errico - è principalmente quello di creare situazioni favorevoli alle nostre aziende. È evidente che quanto abbiamo fatto qui, in Kuban, apre le porte a tutte quelle realtà

produttive che vorranno instaurare rapporti con i locali nella costruzione degli agriturismi. Penso alle aziende specializzate nel settore ma anche eventuali investitori in grado di supportare questo tipo di business". Il futuro è dunque "italo-cosacco - sottolinea l'Atamano Gromov - perché gli amici Italiani rimangono per noi un punto di riferimento fondamentale. I Giochi Invernali di Sochi si avvicinano e per allora vogliamo che siano pronti almeno duecento agriturismi in grado di accogliere in modo adeguato gli ospiti che verranno nella nostra regione. E per questo abbiamo ancora molto bisogno del vostro aiuto". E la collaborazione tra la Promex e la Russia proseguirà nel mese di novembre. Tra il 1° e il 4 del mese, infatti, la Promex sarà presente a Mosca dove, nell'ambito di Interdrink, Fiera Internazionale degli Alcolici e delle Bevande Analcoliche, presiederà al convegno dedicato ai problemi legati alla contraffazione dei vini e degli alcolici.

INIZIANO DOMANI A BUENOS AIRES I XXIII GIOCHI DELLA GIOVENTÙ DEL CONI IN ARGENTINA

BUENOS AIRES - Parte domani la XXIII edizione dei Giochi della Gioventù organizzata dalla delegazione in Argentina del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) nel "Centro Nacional de Alto Rendimiento Deportivo", nel rione di Belgrano di Buenos Aires. A darne notizia è il settimanale Tribuna italiana secondo cui saranno ben 4.700 i ragazzi che parteciperanno alla manifestazione sportiva: provengono da 60 associazioni e scuole di tutta l'Argentina, del Cile e dell'Uruguay.

I partecipanti, rappresentanti di scuole e club della collettività italiana, parteciperanno divisi in quattro categorie, secondo la loro età che va dai 10 ai 18 anni, in atletica, calcio, pallamano, pallacanestro, tennis, nuoto, pallavolo, tennis tavolo e hockey su prato.

La cerimonia inaugurale si terrà domani alle 18 nella sede del Ce.n.a.r.d. (Crisólogo Larralde 1050), alla presenza, tra gli altri, del segretario allo Sport dell'Argentina, Claudio Morresi, del Console

generale d'Italia a Buenos Aires Giancarlo Maria Curcio e del presidente del Comitato Olimpico Argentino Julio Cassanello. Elio Squillari, delegato del CONI in Argentina darà il benvenuto ai giovani sportivi e darà il via ai Giochi, per i quali si impegna con grande passione e professionalità da oltre vent'anni, coadiuvato dall'efficace Jorge Bertoni.

Un avvenimento eccezionale, scrivono dalla Tribuna, sia per la quantità di associazioni, scuole e club che coinvolge, sia per la quantità di ragazzi che vi partecipano.

Rotisería Pepino's

de Alejandro Madrid

AM



Servicio Integral para
Fiestas

Sgo.del Estero 1570
7600 Mar del Plata

Tel: 492-3743
Cel: 155-360470

"Adhiere a la revista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede
en Tucuman

Presidente Vincenzo Guzzi

El corte - Yerba Buena

Tucuman

Telefono 00543814251281



SVILUPPO INSIEME A SOLIDARIETÀ /EUGENIO SANGREGORIO A MENDOZA PER IL SUO PROGETTO “DALL’ITALIA ALLE ANDE”

MENDOZA\ aise\ - L'imprenditore Eugenio Sangregorio è tornato dalla città di Mendoza, dove si è recato, accompagnato dal conduttore del programma radio “Italia Tricolore”, Franco Arena, per presentare ad autorità del governo provinciale il suo progetto “Dall’Italia alle Ande”, che tra le altre iniziative prevede la costruzione di un complesso turistico, con hotel, appartamenti e bungalow su 1500 ettari di terreno a 2500 metri d'altezza sul lago di Potrorillos. Il complesso sarà realizzato, assicura Sangregorio, con imprenditori ed investitori italiani ed argentini nel rispetto dell'ambiente.



Sangregorio, al suo arrivo a Mendoza, è stato ricevuto dall'ing. Claudio Bravin, presidente della Federazione Friulana di Mendoza. Il 3 ottobre ha incontrato il sindaco di Godoy Cruz, città limitrofa alla capitale provinciale, César Biffi, candidato all'incarico di governatore provinciale nelle prossime elezioni del 28 ottobre, il capo della Segreteria della Provincia, il vicesegretario dello Sport “Lic” Carlos La Terra, il capo della Segreteria per gli Investimenti e le attività produttive ed alcuni professori dell'Università di Cuyo (regione geografica che comprende: Mendoza, San Juan, San Luís).

Dopo aver pranzato insieme nel noto ristorante

La Marchigiana, si è intrattenuto con loro per parlargli dei suoi progetti ed intercambiare opinioni sul futuro politico e sociale della comunità italo argentina. L'imprenditore pensa che l'Argentina abbia bisogno di vendere le sue materie prime e l'Italia di esportare tecnologia. L'ideale sarebbe quindi che queste due necessità si incontrassero, per creare joint venture italo argentine e dare così valore aggiunto alle commodity argentine con la tecnologia italiana o come nel caso del suo progetto, per lo sviluppo del territorio. Per attrarre gli imprenditori o gli investitori ci vogliono però programmi concreti, seri, affidabili come il suo. Sangregorio pensa che i due paesi dovrebbero firmare accordi in molti campi, come la ricerca scientifica, la tecnologia, l'Università. Crede che bisognerebbe seguire questo cammino dinamico, teso a creare ricchezza e che dovremmo smetterla di chiedere assistenza all'Italia, per non gravare sulle tasche degli italiani. Il denaro necessario per aiutare i bisognosi si potrebbe ricavare proprio dagli accordi commerciali ed imprenditoriali. In procinto di costruire il

Confitería y Panadería

ITALSUD

Servicio de Lunch

Necochea 3630 Tel.(0223) 475-1691 Mar del Plata

complesso turistico, l'imprenditore si è reso conto che, in questa Argentina deindustrializzata, mancano operai specializzati: idraulici, falegnami, ebanisti e per formarli sta stringendo accordi con l'Università di Cuyo, che organizzerà corsi per insegnare i mestieri. Con l'appoggio del ministro dell'Educazione i corsi, coordinati dall'Università, si realizzeranno anche in alcune scuole superiori. Sempre riguardo alla costruzione del complesso turistico, ha detto che desidera impiegare operai italiani o italo argentini di cui farà richiesta nelle associazioni, che funzioneranno in questo modo come degli uffici di collocamento.

Parlando con il capo della Segreteria dello Sport, l'imprenditore italiano è venuto a sapere che non esistono programmi di interscambio tra la Provincia di Mendoza e l'Italia per la formazione e preparazione di atleti. Si è così impegnato ad attivarsi per promuovere gli interscambi e cercare il modo di far preparare i giovani talenti sportivi nel modo più consono, magari in Italia, mediante patti con club sportivi. Riferendosi alle associazioni ha affermato che fino ad ora, gli sembra che abbiano svolto molto bene il loro compito, ma nelle ultime decadi il mondo è cambiato, si è globalizzato, tecnologizzato ed anche le associazioni devono adeguarsi a questi cambiamenti.

Ha quindi dichiarato di seguire queste iniziative sia per amore verso l'Italia, sia per gratitudine nei confronti dell'Argentina che gli

ha dato il modo di farsi una posizione. Ha anche suggerito che bisogna coinvolgere i politici, molti dei quali sono di origine italiana, far pressione sui vari governi provinciali ed anche su quello nazionale per ottenere maggiori riconoscimenti dell'apporto della cultura italiana al progresso dell'Argentina. Ha poi invitato i presenti ad unirsi all'Unione Sudamericana Emigrati Italiani (Usei), fondata da lui, per creare un polo, apartitico, basato sui valori umani e con la mira posta sulla realizzazione di progetti concreti per cercare di dare una risposta alle esigenze dei giovani e della gente.

Al pomeriggio ha incontrato imprenditori della costruzione, immobilariisti di Mendoza. Di sera è stato invitato a cena dal console generale di Mendoza, Tommaso Sansone. C'erano anche l'ing. Claudio Bravin e Franco Arena. Interessati dalla conversazione si sono uniti al gruppo alcuni imprenditori italiani seduti ad una tavola accanto. Eugenio Sangregorio ha portato a Mendoza proposte concrete ed ha riscosso tanto successo, che lo hanno invitato a partecipare alla grande riunione dei friulani di Cuyo, che sta organizzando l'ing. Claudio Bravin per il 4 novembre, in occasione della visita di una delegazione del Friuli. Lo accompagnerà Franco Arena e per l'occasione il programma Italia Tricolore verrà trasmesso in diretta da Mendoza, con la partecipazione del neo governatore e delle nuove autorità. (Edda Cinarelli\aise)



COMITES MAR DEL PLATA Edison 127 7600 MAR DEL PLATA
Te: 0223 4896399 email: info@comitesmardelplata.org

PROSEGUE L'IMPEGNO DELLA REGIONE LAZIO PER I CORREGIONALI EMIGRATI: GLI INTERVENTI PER IL SUD AMERICA

ROMA -

“Rafforzare i legami con i nostri concittadini emigrati decenni fa in Paesi del Sud America, perché possano mantenere il legame con le proprie radici”. È questo il senso dell'incontro svoltosi ieri, 11 ottobre, tra l'assessore alle Politiche sociali della Regione Lazio, Anna Salome Coppotelli, e i circa 200 emigranti laziali nella sede della Regione.

Gli emigranti, di età compresa tra i

55 e i 60 anni, sono stati accolti per due settimane nel Comune di Sperlonga, in provincia di Latina, grazie al Programma 2007-2009 finanziato dalla Giunta.

“Questo progetto - ha spiegato l'assessore - ha un profondo significato sociale. Ogni anno la Regione offre ad alcuni suoi emigranti la possibilità di tornare a contatto con i luoghi di origine e rinsaldare il legame con la loro terra”. Per favorire il rapporto con quei laziali che da molti anni hanno lasciato il nostro Paese, la Regione sostiene i costi del soggiorno di connazionali scelti dai presidenti delle associazioni di italiani all'estero. L'intervento, attuato secondo un principio di rotazione, ha interessato quest'anno gli emigranti provenienti dai Paesi del Sud America: 35 dal Venezuela, 12 dal Brasile, 8 dall'Uruguay e 135 dall'Argentina.

All'incontro con l'assessore regionale hanno partecipato anche 35 giovani



australiani, figli di emigranti laziali, giunti in Italia per frequentare un corso di recupero della lingua italiana nell'ambito di un programma che coinvolge ogni anno cento ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni. (lazio oggi)

ADHIERE:

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com

Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039

54-0291-155754156



F1, GP CINA: HAMILTON SI RITIRA, VINCE RAIKKONEN

(NoveColonne ATG) Shangai - Alla fine sono rimaste nel frigorifero le bottiglie di champagne pronte nel box McLaren per festeggiare la vittoria del mondiale di Lewis Hamilton. Il baby prodigio inglese si è infatti ritirato dal Gp della Cina, spalancando le porte della vittoria al ferrarista Kimi Raikkonen, che ha preceduto sul traguardo l'altra McLaren di Fernando Alonso e il compagno di squadra Felipe Massa. Grazie all'uscita di pista di Hamilton, il finlandese e lo spagnolo tornano dunque a sperare, quando manca una sola gara al termine della stagione, in un mondiale che fino al 7 ottobre sembrava già nella cassaforte del britannico. Certo, per strappare il titolo a Hamilton servirà un mezzo miracolo: sono infatti ancora quattro i punti che separano l'inglese da Alonso e addirittura sette quelli che lo dividono dal ferrarista. "E' difficile vincere il titolo - ha confermato Kimi appena sceso dal podio di Shangai - Ma a questo punto tutto può succedere". Di certo, nessuno si aspettava che Hamilton gettasse alle ortiche il match point di oggi con il primo ritiro della stagione: Lewis è stato costretto a lasciare la gara al 31° giro, mentre stava rientrando ai box per cambiare le gomme. Il pilota della McLaren non si era però accorto ("a causa della pioggia che aveva sporcato lo specchietto", dirà una volta rientrato al box) dell'eccessiva usura della sua posteriore destra, che ha fatto scivolare la sua Freccia d'Argento sulla ghiaia a pochi metri dal box. Nonostante la superiorità mostrata sino a quel momento dal giovane originario di Trinidad, la vittoria è



stata dunque servita su un piatto d'argento a Kimi Raikkonen; il finlandese da quel momento in poi è riuscito a tenere a bada uno scalpitante Alonso, che grazie agli otto punti guadagnati annusa ora l'aria di uno sgambetto in extremis che lo ripagherebbe di tutti i bocconi amari ingoiati quest'anno.

"Non sarà facile rubare quattro punti a Lewis in Brasile - commenta lo spagnolo - Con una gara normale sarà quasi impossibile vincere il mondiale". Nonostante le dichiarazioni di rito, Fernando comunque ci spera. Così come ci spera Raikkonen, nonostante nella conferenza stampa del post-gara preferisca non parlare apertamente di titolo iridato: "Sono molto felice - dice il finlandese - Con appena un filo di pioggia la macchina è andata benissimo. L'importante è essere tornati in cima al campionato". "E' stato fatto un buon lavoro - ha aggiunto Raikkonen - vedevo Fernando spingere molto e ho cercato di tenere la situazione sotto controllo. Tutto è andato perfettamente". Anche se alla fine non arriverà il titolo piloti, il successo cinese - il numero 200 nella storia della Ferrari in F1 -

ha comunque rinfancato non poco l'ambiente della scuderia di Maranello, come conferma lo stesso presidente Luca Cordero di Montezemolo: "Festeggiare un traguardo straordinario come la duecentesima vittoria, in Cina, paese tanto importante per la Ferrari e per tutto il gruppo Fiat - dice il numero uno della Rossa - è una grande soddisfazione. E' la dimostrazione che la Ferrari e i suoi uomini non mollano mai". "Due piloti sul podio - ha aggiunto Montezemolo - e Kimi che porta il terzo successo del Cavallino su quattro Gran premi di Cina disputati sono la miglior conferma del nostro titolo mondiale costruttori 2007". Più filosofico il patron della McLaren Ron Dennis, che dopo essersi messo le mani in testa nel momento in cui Hamilton è uscito di pista, appare fiducioso in vista dell'ultima gara: "Lewis - dice ai microfoni della Rai subito dopo la fine della corsa - ha lasciato ancora una porta aperta ad Alonso, gli ha lasciato la possibilità di vincere il mondiale". "E' stata una gara molto dura - ha concluso - difficile da ogni punto di vista. Non abbiamo fatto i calcoli giusti".

MOTOGP: IN AUSTRALIA TRIONFO PER STONER E LA DUCATI

(NoveColonne ATG) Phillip Island (Australia) – E' un trionfo "italo-australiano" quello che si è consumato stamattina nella terra dei canguri, dove Casey Stoner ha coronato la sua vittoria nella Moto Gp con un successo, fortemente voluto davanti ai suoi tifosi, ma dove è stata anche e soprattutto la Ducati ad entrare nella storia per aver conquistato mondiale piloti e titolo costruttori. Con la vittoria dell'australiano ed il secondo posto odierno di Loris Capirossi il team di Borgo Panigale sancisce così il dominio assoluto delle marche italiane nel motomondiale, dopo che l'Aprilia ha già sbaragliato la concorrenza nelle classi 250 e 125. Un successo epocale che non si vedeva dal 1960, quando la Mv-Augusta vinse i titoli delle classi 125, 250, 350 e 500. In Australia, del resto, la Ducati ha dominato dall'inizio alla fine, dalle prove libere del venerdì alle qualifiche di sabato fino alla gara vera e propria di domenica 13 ottobre. Dietro Stoner e Capirossi si è piazzato Valentino Rossi, seguito da Daniel Pedrosa. Melandri ha invece chiuso al decimo posto, dopo esser stato tra le prime posizioni fino a metà gara. Quella di Stoner è comunque stata una prova di forza assoluta: davanti ai suoi tifosi in delirio, l'australiano ha sempre girato con i tempi migliori di tutti, tenendo gli inseguitori a debita distanza per tutta la gara, tanto che ad un certo punto dagli stessi box Ducati è stato esposto il cartello "slow", per segnalare al campione di rallentare il ritmo. A fine gara, il vincitore ha dichiarato: "Ho

provato una sensazione incredibile quando sono salito sul podio. Non ho mai sperimentato nulla di simile. Tutta questa stagione è stata magica per noi, e arrivare qui senza troppa pressione, dopo aver vinto il titolo in Giappone, mi ha permesso di godermi davvero la gara. Questa è senz'altro la mia vittoria più bella. Voglio ringraziare i miei tifosi australiani, erano tantissimi e spero proprio che lo show gli sia piaciuto. Oggi sono riuscito a fare una delle mie migliori partenze di sempre, sono arrivato da solo nelle prima curva e da quel momento ho potuto concentrarmi unicamente a scaldare le mie gomme e prepararmi ad andare via. Speravo davvero tanto che Loris fosse sul podio con me oggi e così è stato. E' stato un altro grande week-end per tutta la scuderia".

Loris Capirossi, in procinto di passare alla Suzuki, è apparso raggianti non solo per il trionfo del team, ma anche per il suo secondo posto: "In tanti mi davano per finito – ha detto – ma io ho sempre la stessa voglia. Il prossimo anno voglio prendermi una bella rivincita, anche se devo comunque ringraziare la Ducati per il bel lavoro che ha fatto qui". Valentino Rossi ha invece commentato la gara con la serenità rassegnata di chi sa di aver dato il massimo contro una moto per lui troppo veloce: "Sinceramente – ha spiegato il "dottore" – non sono troppo deluso perché so di aver fatto tutto quello che potevo fare. Nei primi giri sentivo di poter andare abbastanza veloce e di poter lottare in testa alla gara. All'inizio del rettilineo ho fatto un piccolo errore e ho perso un po' di tempo. Sono poi riuscito a sorpassare di nuovo Pedrosa ma a quel punto non ero più in grado di ridurre il distacco anche se stavo andando al massimo. Alla fine speravo in un bel duello con Capirossi, come ai vecchi tempi, ma la mia gomma posteriore aveva poco grip e ho dovuto rallentare per riuscire ad arrivare alla fine. In Australia, ad ogni modo, per Stoner è stata un po' come per me al Mugello". Questo l'ordine d'arrivo e i tempi delle prime cinque posizioni: Casey Stoner, Ducati: 41:12.244; Loris Capirossi, Ducati: 41:19.007; Valentino Rossi, Yamaha: 41:22.282; Dani Pedrosa, Honda: 41:23.907; Alex Barros, Ducati: 41:31.719. Nella classifica mondiale, dietro all'australiano che ha già conquistato il titolo iridato con i suoi 322 punti figurano Valentino Rossi (230) e lo spagnolo Pedrosa (201). Melandri e Capirossi si attestano rispettivamente al sesto e settimo posto.



IPF
INSTITUTO de
PLANIFICACIÓN FEDERAL
Equipos Técnicos de Gestión

Mg. Roberto Perlasco
Sociólogo

La Rioja 2155
E-mail: ccheppiipfmp@gmail.com

Tel. Ofic. (0223) 494-7101
Tel. Part. (0223) 494-4938
Cel. (0223) 155-164938

7600 Mar del Plata

CALCIO, DONADONI: CON LA SCOZIA CI GIOCHIAMO UN ANNO DI LAVORO

(NoveColonne ATG) Roma - Ne rimarrà solo uno. Il motto degli highlander protagonisti dell'omonimo film con Christopher Lambert ben riassume il senso della sfida del 17 novembre tra l'Italia di Roberto Donadoni e una sorprendente nazionale scozzese che all'Hampden Park è solita mettere molta della grinta dei guerrieri delle Highlands. Certo, il match potrebbe non essere all'ultimo sangue se il 17 ottobre la Georgia ci rendesse tutto più semplice facendo lo sgambetto agli scozzesi. Ma, va detto, la nazionale caucasica vista sabato 13 a Genova non sembra capace di proporre molto di più dell'onesto catenaccio con cui per quasi un tempo ha tenuto a bada gli azzurri. La speranza, tuttavia, è l'ultima a morire e Donadoni lo sa bene: "A Glasgow sarà una gran partita - ha detto il ct subito dopo la partita del Marassi - ma intanto speriamo che i nostri avversari di questa sera rendano difficile la vita alla Scozia, mercoledì a Tbilisi". Un pari in Georgia-Scozia, infatti, toglierebbe all'Italia l'obbligo di dover vincere a tutti i costi contro l'ostica formazione d'oltremarina. Dopo aver espresso il desiderio di rito, tuttavia, l'ex tecnico del Livorno ha dovuto cedere al realismo: "I georgiani - ha detto - non hanno grande peso offensivo e una volta in svantaggio fanno fatica". Va anche detto che se si è campioni del mondo si deve poter andare in Scozia con l'obiettivo di imporre



gioco e fare risultato. E allora sotto con i preparativi. Proprio a questo servirà il test amichevole di mercoledì a Siena contro il Sudafrica. Nelle convocazioni il ct non ha lesinato sorprese, chiamando gli esordienti Nocerino (Juventus) Rosina (Torino) Dossena (Udinese) e Paolo Cannavaro (Napoli). Giovani di belle speranze che di sicuro faranno il futuro della maglia azzurra, anche se per la sfida di Glasgow, molto probabilmente, Donadoni farà più che altro affidamento sui rientrati Cannavaro, Camoranesi, Perrotta,

Zambrotta e Materazzi (con gli ultimi due non ancora certi di recuperare per novembre). Da valutare, poi, alcuni campioni con un piede dentro ed uno fuori dalla nazionale come Inzaghi, Del Piero, Gilardino (convocato per l'amichevole senese) e, perché no, Cassano.

Sia come sia, il ct è consapevole di dover scegliere con attenzione: la partita con la Scozia è forse la sfida più importante da lui finora affrontata sulla panchina degli azzurri. La qualificazione a Euro 2008 è l'obiettivo minimo che la

Nove
N **colonne** **A.T.G.**

Agenzia Giornalistica

Soc. Cooperativa a r.l.

Via S. Croce in Gerusalemme, 107 - 00185 Roma
 Tel. 06.77200071 - Fax. 06.77260259 - Piiva 05125621002
 Redazione@9col.it - www.9colonne.it

Federazione chiede a Donadoni ed egli stesso sembra esserne cosciente quando afferma che a Glasgow “ci giochiamo un anno di lavoro”. Anche per questo il tecnico sta già studiando gli avversari: “La Scozia l’ho vista all’andata contro la Georgia, non meritava di vincere ma risolse alla fine con un tiro da lontano. E’ una squadra che si trasforma in casa, ha entusiasmo ma anche organizzazione di gioco

e capacità di ripartire: l’Ucraina l’ha messa in difficoltà imponendo il gioco. Quanto a noi, non dovremo snaturare il nostro gioco, ma imporlo. Siamo superiori tecnicamente ma a Glasgow servirà una grande Italia. Anche nello spirito”. Lo stesso pensiero attraversa la mente dei giocatori azzurri, desiderosi di fare più e meglio rispetto a quanto espresso a Genova: “In Scozia sarà un’altra

partita, dovrà essere una grande partita”, ha ad esempio affermato Fabio Grosso, mentre Christian Panucci è stato ancor più perentorio: “In Scozia – ha detto – non possiamo fare altro che vincere”. A 34 anni, il difensore romanista sembra ancora aver energia da vendere. Che voglia per caso, come da tradizione cinematografica, sconfiggere gli highlander per diventare immortale?

CALCIO, SERIE A: VINCONO INTER E ROMA, PARI FRA JUVE E FIORENTINA

(NoveColonne ATG) Roma - La Juve si fa acciuffare allo scadere dalla Fiorentina, la Roma risorge e aggancia i bianconeri al secondo posto ma può gioire l’Inter che fa le prime prove di fuga. Dopo sette giornate la storia della serie A sembra già ricalcare quella della stagione passata, con i nerazzurri vittoriosi nell’anticipo di sabato sul Napoli saldamente in testa e le inseguitrici che cominciano già a perdere terreno. La Juventus è andata vicina all’impresa al “Franchi”, passando in vantaggio a metà primo tempo con un discusso gol di Iaquina (sospetto fuorigioco di Trezeguet). Ma i viola, nonostante le fatiche di coppa, mantengono l’imbattibilità grazie a Mutu che a due minuti dal 90’ realizza il rigore concesso per



un mani di Legrottoglie. La Fiorentina occupa ora il quarto posto dietro Inter, Juve e una Roma che finalmente ritrova il successo. I giallorossi, reduci da due pari e due sconfitte tra campionato e Champions, impiegano venti minuti per chiudere la pratica Parma, grazie ai gol di Totti e Mancini. Gli emiliani poi rimangono in dieci a metà della prima frazione per il rosso di Corradi e prima dell’intervallo ci pensa ancora Totti a dare un dispiacere a Di Carlo per lo 0-3 finale. Balza al quinto posto della classifica un sorprendente Genoa, che soffre un tempo prima di infilare il Cagliari con le reti di Borriello e Di Vaio. I Grifoni si rilanciano al contrario di un Palermo che dopo l’eliminazione choc in coppa Uefa rischia tantissimo tra le

mura di casa contro la Reggina. I rosanero, dopo aver colpito nel primo tempo un palo con Amauri, rimangono in dieci nel finale per l’espulsione di Biava, subiscono al 92’ il gol di Amoruso ma due minuti dopo trovano proprio con Amauri l’insperato gol del pareggio. Il Palermo aggancia così a quota

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada

Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868



11 punti l'Udinese uscito sabato indenne dalla trasferta di Bergamo ma a sorridere è anche l'altra siciliana, il Catania, dove il rientro in panchina di Baldini coincide con la seconda vittoria stagionale. A farne le spese un Livorno sempre più in crisi e solo in fondo alla classifica con appena due punti, che al "Massimino" si fa beffare dal primo gol in serie A di Sardo. Ancora male la Sampdoria, che permette al Torino di dimenticare l'amarezza del derby della Mole. Novellino conquista tre punti contro la sua ex squadra grazie a un guizzo di Corini ma i blucerchiati hanno di che mangiarsi le mani per l'espulsione di Volpi dopo una manata a Rubin che li ha costretti a giocare in

inferiorità numerica per tutto il secondo tempo. Spezza l'incantesimo Andrea Mandorlini, che alla guida del suo Siena ottiene finalmente la sua prima vittoria in serie A. I bianconeri superano l'Empoli 3-0 ma hanno bisogno di un rigore al 20' della ripresa trasformato da Maccarone (che comporta anche il secondo giallo per Adani) per sbloccare il risultato prima di dilagare con Locatelli e Galloppa. In serata goleada del Milan ai danni della Lazio: i rossoneri, complice una serata decisamente storta del giovane portiere biancoceleste Muslera, strapazzano gli avversari con un 5-1 che rilancia le ambizioni in campionato della squadra di Ancelotti.

LA MEMORIA DELLA BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO E L'IMPEGNO MISSIONARIO NELL'ANGELUS DI PAPA BENEDETTO XVI

ROMA - La memoria della Beata Vergine Maria del Rosario, e l'impegno missionario, cui il mese di ottobre è dedicato in modo speciale. Questi "i due motivi di preghiera e di riflessione" che il Santo Padre nell'Angelus della prima domenica di ottobre ha voluto ricordare.

"L'immagine tradizionale della Madonna del Rosario - ha sottolineato Papa Benedetto XVI - raffigura Maria che, con un braccio, sostiene Gesù Bambino e con l'altro porge la corona a san Domenico. Questa significativa iconografia mostra che il Rosario è un mezzo donato dalla Vergine per contemplare Gesù e, meditando la vita, amarlo e seguirlo sempre più fedelmente. È la consegna che la Madonna ha lasciato anche in diverse sue apparizioni". In particolare, il Pontefice si è riferito "a quella di Fatima, avvenuta 90 anni fa. Ai tre pastorelli Lucia, Giacinta e Francesco, presentandosi come "la Madonna del Rosario", raccomandò con insistenza di recitare il Rosario tutti i giorni, per ottenere la fine della guerra. Anche noi - ha aggiunto - vogliamo accogliere la materna

richiesta della Vergine, impegnandoci a recitare con fede la corona del Rosario per la pace nelle famiglie, nelle nazioni e nel mondo intero".

Ma, per il Santo Padre "la vera pace si diffonde là dove gli uomini e le istituzioni si aprono al Vangelo". E proprio "il mese di ottobre ci aiuta a ricordare questa fondamentale verità, mediante una speciale animazione che tende a tener vivo l'anelito missionario in ogni comunità e a sostenere il lavoro di quanti operano sulle frontiere della missione della Chiesa". Per questo, il Pontefice ha ricordato ai fedeli le celebrazioni del "prossimo 21 ottobre, la Giornata Missionaria Mondiale, che avrà come tema: "Tutte le Chiese per tutto il mondo". L'annuncio del Vangelo - ha sottolineato - resta il primo servizio che la Chiesa deve all'umanità, per offrire la salvezza di Cristo all'uomo del nostro tempo, in tante forme umiliato e oppresso, e per orientare in senso cristiano le trasformazioni



culturali, sociali ed etiche che sono in atto nel mondo".

Inoltre, ha aggiunto Papa Benedetto XVI, "quest'anno un ulteriore motivo ci spinge ad un rinnovato impegno missionario: il 50° anniversario dell'Enciclica Fidei donum del Servo di Dio Pio XII, che promosse e incoraggiò la cooperazione tra le Chiese per la missione ad gentes". Il Santo Padre ha ricordato infine "che 150 anni or sono partirono per l'Africa, precisamente per l'attuale Sudan, cinque preti e un laico dell'Istituto di Don Mazza di Verona. Tra loro vi era san Daniele Comboni, futuro Vescovo dell'Africa centrale e patrono di quelle popolazioni, la cui memoria liturgica ricorre il prossimo 10 ottobre".